



LICEO “G. Stampacchia”

Classico-Scientifico

www.liceostampacchia.edu.it - leps220003@istruzione.it - leps220003@pec.istruzione.it

P.zza G. Galilei – 73039 TRICASE – Tel.0833.544020/204514 – C.F. 90057020753 Cod. Fatt. UFOZ7S

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

(Ai sensi dell'art.17, comma 1,D.Lgs 62/2017)

5[^] sez. D

Liceo Scientifico

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO 1.1 Profilo in uscita 1.2 Quadro orario settimanale	Pag. 3
2. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE 2.1 Composizione della classe: Numero degli alunni 2.2 Variazione e composizione della classe nel triennio	Pag. 5
3. COMPOSIZIONE E STORIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE 3.1 Composizione del Consiglio di Classe 3.2 Composizione ed eventuale Variazione del Consiglio di Classe nel triennio	Pag. 6
4. PROFILO DELLA CLASSE 4.1 Partecipazione Prove Invalsi	Pag. 8
5. ESPERIENZE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'A.S. 2023-2024 5.1 PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5.2 PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA 5.3 PCTO	Pag. 12
6. SCHEDE CON I CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI UTILIZZATI	Pag. 15
7. AAMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - ORIENTAMENTO	Pag. 42
8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 42
9. CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO)	Pag. 42
10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 43
ALLEGATO 1 – TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME	Pag. 44
ALLEGATO 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO D'ESAME	Pag. 59
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 69

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1.1. Profilo in uscita

I profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, 11 assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentalistiche e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentaliste;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.2 Quadro Orario Settimanale

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO TRADIZIONALE					
Discipline	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

2.1 Composizione della classe: numero degli alunni

La classe è formata da 20 alunni, di cui 13 maschi e 7 femmine.

2.2. Variazione e composizione della classe nel triennio

Anno scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva
2022/2023	22	/	/	22
2023/2024	22	/	/	2
2024/2025	20	/	/	

3. COMPOSIZIONE E STORIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di Classe

MATERIA INSEGNATA	COGNOME E NOME
Storia e filosofia	Prof.ssa Turco Irene
Fisica	Prof. Riso Francesco
Matematica	Prof. Riso Francesco
Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Bello Raffaella
Scienze	Prof.ssa Martella Giuseppina
Scienze motorie	Prof.ssa Baglivo Lucrezia
Religione	Prof. Schiavano Antonio
Lingua e letteratura inglese	Prof.ssa Accogli Giuseppina
Diritto	Prof. Paiano Espedito

COORDINATORE: prof.ssa Frassanito Anna Elisa

3.2 Variazione e composizione del Consiglio di Classe nel Triennio

MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Storia e filosofia	Prof.ssa Turco Irene	Prof.ssa Turco Irene	Prof.ssa Turco Irene
Fisica	Prof.ssa Conte Simona	Prof. Riso Francesco	Prof. Riso Francesco
Matematica	Prof. Riso Francesco	Prof. Riso Francesco	Prof. Riso Francesco
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa
Lingua e letteratura latina	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa	Prof.ssa Frassanito Anna Elisa
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Bello Raffaella	Prof.ssa Bello Raffaella	Prof.ssa Bello Raffaella
Scienze	Prof.ssa Martella Giuseppina	Prof.ssa Martella Giuseppina	Prof.ssa Martella Giuseppina

Scienze motorie	Prof.ssa Baglivo Lucrezia	Prof.ssa Baglivo Lucrezia	Prof.ssa Baglivo Lucrezia
Religione	Prof. Schiavano Antonio	Prof. Schiavano Antonio	Prof. Schiavano Antonio
Lingua e letteratura inglese	Prof.ssa Accogli Giuseppina	Prof.ssa Accogli Giuseppina	Prof.ssa Accogli Giuseppina
Diritto	Prof. Indino Mauro	Prof. Paiano Espedito	Prof. Paiano Espedito

4. IL PROFILO DELLA CLASSE

Storia e composizione

La classe è costituita da 20 studenti, di cui 7 ragazze e 13 ragazzi, la maggior parte abbastanza motivati nei confronti dell'attività didattica. L'attuale composizione è stata raggiunta lo scorso anno scolastico in seguito alla bocciatura di due alunni; va, tuttavia, aggiunto che già a partire dal primo anno scolastico ci sono state diverse bocciature e trasferimenti in altre scuole e da altre scuola, alle quali ha in parte contribuito la pandemia COVID-19: non può essere tacito che questi alunni hanno affrontato il primo biennio alternando a periodi in classe lunghi mesi in DAD, faticando così ad acquisire un comportamento conforme ad una scuola nuova e per giunta un liceo.

Nell'arco del quinquennio gli allievi hanno sviluppato rapporti interpersonali via via più solidali, che hanno consentito di operare in un ambiente abbastanza sereno e costruttivo; la provenienza da paesi diversi del bacino d'utenza dell'istituto non ha influito negativamente sulle relazioni, ma è stata al contrario per ognuno un motivo di confronto.

Il rapporto con i docenti si è rivelato perlopiù collaborativo, con positive ricadute sul regolare svolgimento delle attività didattiche, anche se nel triennio la tendenza ad economizzare lo studio per investire il tempo in altre attività o interessi privati ha influito sul rendimento della classe.

Il comportamento è stato generalmente corretto e si è evoluto verso una maggiore autonomia e maturità nella gestione della vita scolastica.

Continuità dell'azione educativa didattica

Nel percorso curricolare si è registrato un avvicendamento di docenti in alcune discipline; anche negli ultimi tre anni, nonostante una certa stabilità, il Consiglio di Classe ha subito variazioni nella composizione e non è stato possibile garantire la continuità didattica principalmente per gli insegnamenti di matematica e fisica. Avvicendamenti si sono registrati nel primo biennio anche per l'insegnamento della Religione Cattolica e per la cattedra di Scienze motorie. I cambiamenti di docenza, pur ponendo agli allievi problemi di adattamento, sono stati vissuti dalla classe come un arricchimento e uno stimolo al miglioramento.

Frequenza e partecipazione

La frequenza è stata assidua per la maggior parte della classe, che ha seguito con regolarità le lezioni, rispettando l'orario e le attività programmate, anche se con costanza variabile; risulta comunque la presenza di un numero di alunni che hanno accumulato un significativo numero di assenze e permessi, dovuti non sempre a seri motivi di salute. La partecipazione al dialogo educativo e didattico è stata perlopiù costante e motivata: un atteggiamento serio, responsabile e costruttivo ha contraddistinto un gruppo consistente di alunni sia nel lavoro in classe che in quello domestico, altri hanno partecipato in modo abbastanza appropriato ma meno propositivo, un ristretto numero di alunni, infine, ha manifestato un interesse generico e un atteggiamento superficiale verso alcune discipline, con un impegno domestico alterno e scandito da ritmi quasi esclusivamente funzionali al momento della verifica.

Esiti formativi raggiunti

Gli esiti formativi conseguiti nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze risultano diversificati sulla base delle **abilità, del livello di partenza, del ritmo di apprendimento e dell'interesse** di ogni alunno. Più specificatamente si rivela che un gruppo abbastanza numeroso si è distinto per la serietà dell'impegno, per la disponibilità ad approfondire le tematiche proposte acquisendo una preparazione globale ottima o comunque soddisfacente, maturando un metodo di lavoro autonomo e conseguendo conoscenze organiche ed approfondite e una consapevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti; un altro gruppo ha raggiunto complessivamente risultati discreti o comunque pienamente sufficiente in tutte le discipline, altri (un gruppo ristretto) evidenziano un grado di conoscenze e competenze modesto a causa delle lacune pregresse e/o dello scarso e non continuo impegno nello studio.

Metodi e strumenti dell'attività didattica

I contenuti, i metodi, i mezzi di valutazione esplicitati nelle relazioni dei singoli docenti (alle quali si rimanda) richiamano la programmazione dei Dipartimenti disciplinari. I criteri di valutazione richiamano le tabelle di valutazione approvate dagli Organi Collegiali. Per garantire risultati positivi e soddisfacenti, anche in considerazione delle numerose pause didattiche, la tempistica delle verifiche scritte e orali è stata la maggior parte delle volte programmata e condivisa con gli alunni.

Oltre alle conoscenze e competenze acquisite dagli alunni, verificate attraverso vari tipi di prove, i docenti hanno valutato l'impegno, la partecipazione, i progressi rispetto al livello di partenza, il rispetto delle regole stabilite.

Attività di sostegno svolte nell'ultimo anno (Corsi di recupero, recupero curricolare)

La Scuola ha organizzato, dopo lo scrutinio del primo Trimestre, corsi di recupero extracurricolare in varie discipline, ma la maggior parte degli alunni ha preferito ricorrere ad un recupero autonomo. In tutte le discipline è stato effettuato il recupero curricolare. Sono state svolte, inoltre, apposite prove di verifica per valutare l'avvenuto recupero.

Note particolari

Gli alunni, sulla base degli interessi e delle attitudini personali, hanno partecipato ogni anno alle attività di ampliamento dell’Piano Triennale dell’Offerta Formativa e, in particolare quest’anno, ai vari corsi programmati con il fondo del PNRR, proposti dall’Istituto in collegamento con il percorso curriculare; nello specifico:

➤ AMBITO SCIENTIFICO:

Denominazione progetto	Sede	Anno scolastico
International Masterclass Osservatorio Pierre Auger c/o Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Unisalento, Lecce	2024/2025

International Cosmic Day c/o Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Unisalento, Lecce	2024/2025
Progetti PNRR di potenziamento per italiano, matematica, filosofia e scienza	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2024/2025
Masterclass Hands on Particle Physics	Unisalento, Lecce	2024/2025
Corso sul telescopio	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2024/2025
Corso PNRR: laboratorio di fisica	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2024/2025
Olimpiadi di fisica, "Coppa Ippazia"	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2023/2024

➤ AMBITO UMANOSTICO:

Denominazione progetto	Sede	Anno scolastico
Campionati del patrimonio (<i>un'alunna ha superato la selezione regionale</i>)	Liceo "G. Stampacchia", Tricase per la preparazione; Bari e Ancora per la gara.	2022/2023 2023/2024 2024/2025
Olimpiadi di Italiano (<i>un alunno ha brillantemente superato la fase scolastica e regionale, classificandosi sesto a livello nazionale</i>)	Liceo "G. Stampacchia", Tricase, Istituto tecnico di Ercolano	2022/2023 2023/2024 2024/2025
Olimpiadi di filosofia	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2023/2024
Campionati di Debate della rete WE DEBATE	Liceo "G. Stampacchia", Tricase per la preparazione; liceo "Fermi-Monticelli" di brindisi per le gare.	2022/2023 2023/2024 2024/2025
Corsi per il conseguimento della Certificazione FIRST e PET	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2023/2024 2024/2025
Treno della memoria	Berlino, Cracovia, Auschwitz	2022/2023
Allestimento e preparazione della festa di Halloween	Liceo "G. Stampacchia" di Tricase	2022/2023 2023/2024 2024/2025
Incontri con gli autori (Carlo D'Amicis, giornalista e scrittore, che ha presentato il romanzo <i>La regola del bonsai</i> ; Roberto Molentino, scrittore e attivista per la promozione dei diritti umani (associazione PARI), che ha presentato lo spettacolo <i>Una storia meticcia</i> .	Tricase (Palazzo "Gallone", cinema "Paradiso", liceo "G. Stampacchia", Tricase)	2022/2023 2023/2024
Redazione "Stampnews": giornalino scolastico	Liceo "G. Stampacchia", Tricase	2024/2025

Gli alunni, inoltre, nell'anno scolastico 2024-2025 hanno partecipato alle COMPETIZIONI NSPORTIVE

SCOLSTICHE (due alunni hanno partecipato alla gara di tennis e tennis da tavolo).

Viaggio di istruzione

La classe ha partecipato nell'ultimo anno al viaggio di istruzione a Praga.

Note particolari

I continui impegni scolastici legati alle attività di orientamento, di educazione civica e PCTO, hanno impedito il completamento e/o il regolare svolgimento di alcune parti del programma disciplinare.

4.1. Partecipazione Prove Invalsi (date singole prove):

Prova Invalsi di Italiano: tutti gli alunni hanno sostenuto la prova in data 11/03/2025

Prova Invalsi di Matematica: tutti gli alunni hanno sostenuto la prova in data 12/03/2025

Prova Invalsi di Inglese: tutti gli alunni hanno sostenuto la prova in data 14/03/2025

Note particolari: NESSUNA

5. ESPERIENZE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

5.1. Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **Percorsi Interdisciplinari** riassunti nella seguente tabella.

NUCLEO TEMATICO
1) Il lavoro tra emancipazione ed alienazione
2) Dissenso e consenso tra etica e politica: rapporto intellettuale e potere
3) La dimensione interiore e il doppio
4) Il mito del progresso
5) Il dramma della guerra
6) Il tempo e la memoria
7) Il rapporto con l'altro
8) La crisi delle certezze e il relativismo
9) La bellezza come valore assoluto?
10) Il rapporto uomo-natura

5.2 Educazione Civica: programma svolto nel corso dell'a.s. 2024-2025

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

CLASSI QUINTE			
1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
Discipline coinvolte e contenuti per disciplina	N. ore	Discipline coinvolte e contenuti per disciplina	N. ore
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà			
Docente di DIRITTO Le Organizzazioni Internazionali Il Diritto internazionale e le sue fonti La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Le funzioni dell'ONU Il ruolo della NATO L'Italia nel contesto internazionale Il processo di integrazione europea La storia e gli obiettivi dell'Unione europea. La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.	5	Docente di DIRITTO La Costituzione. PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica Italiana. Docente di ITALIANO (scientifico) I diritti negati in letteratura Lettura e analisi di saggi/romanzi ("Se questo è un uomo" di Primo Levi). Analisi del "Vocabolario della shoah". Visione dell'intervista a Primo Levi, "Viaggio di ritorno ad Auschwitz https://www.youtube.com/watch?v=2jeHvFZPeog)	12
Docente di FILOSOFIA Organicismo statale contro il liberalismo. Le degenerazioni dell'organicismo statalista e del nichilismo individualista. Attualità di un problema irrisolto.	4	Docente di ITALIANO (classico) Uguaglianza e inclusione sociale. Letture scelte d'autore.	4
Docente di INGLESE HUMAN RIGHTS, i diritti inviolabili dell'uomo	4		1
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità			
		Docente di FISICA Consumo e produzione responsabili. Come l'energia elettrica ha cambiato il nostro modo di vivere	4
		Docente di ITALIANO (classico) Città e comunità sostenibili. Lettura di brani di autori del '900 italiano sui seguenti temi: a) paesaggio naturale e città; b) progresso e sviluppo.	3
CITTADINANZA DIGITALE			
TOTALE ORE	13	TOTALE ORE	20

N.B. Trattasi di un programma di riferimento, per i contenuti di Educazione Civica trattati specificatamente nelle discipline coinvolte, si rimanda alle programmazioni finali redatte a fine a.s.

5.3 Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto *i seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)*:

3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>“L’evento video-performativo come valorizzazione del territorio”, realizzato con la collaborazione di “Libera compagnia Teatrale” di Marco Aggioli per Music Club di Aradeo.</i>	<i>“Alla scoperta del mondo editoriale”, realizzato con la collaborazione della casa editrice Congedo di Galatina.</i>	- Stesura della relazione PCTO - Attività di orientamento
Totale ore 63	Totale ore 30	Totale ore 13

Il prospetto dettagliato delle ore svolte nei tre anni da ciascun alunno è inserito nella documentazione inerente le attività della classe.

5.4 SCHEDE DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

N.B: I contenuti effettivamente svolti dalle singole discipline entro il 06/06/2025 saranno puntualmente riportati nei rispettivi programmi, inseriti nella cartella inerente i documenti della classe.

SCHEDA DISCIPLINARE: ITALIANO

DOCENTE: prof.ssa **FRASSANITO ANNA ELISA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Vengono di seguito indicati gli obiettivi didattici che appaiono sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe.</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua (letteraria e non letteraria) • Conoscenza dei registri linguistici • Conoscenza delle strategie di elaborazione scritta • Acquisizione della poetica dei vari autori presentati nel programma • Acquisizione dell'ambito storico- culturale in cui si collocano i singoli autori • Principali elementi di retorica • Analisi e argomentazione (scritta e orale) su ambiti letterari <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi contenutistica dei testi letterari proposti • Analisi formale (con particolare attenzione alla valenza del significante) dei testi letterari proposti • Inserimento di un autore in un determinato ambito culturale • Individuazione del rapporto con i percorsi tematici proposti <p>Ed. Civica: Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi argomentata di un testo letterario • Riconoscimento dei nuclei concettuali di un testo scritto • Argomentazione sui possibili collegamenti fra fenomeno letterario e situazione storico-culturale
METODI	<p>In questo ultimo anno scolastico, nonostante i continui impegni inerenti le attività di educazione civica, orientamento e PCTO, non sono state apportate significative variazioni rispetto alla programmazione di Dipartimento, in relazione allo studio degli autori previsti nel quinto anno; va però sottolineato che è stato necessario recuperare parte del programma del quarto anno, non rendendo possibile così lo studio di altri autori del Novecento.</p> <p>I fili conduttori dei diversi moduli hanno individuato i fenomeni letterari, storici e sociali che hanno caratterizzato l'Ottocento e il Novecento, mettendo in evidenza i rapporti di continuità/discontinuità degli stessi.</p> <p>Il programma è stato suddiviso in unità storico-culturali, che puntano alla ricostruzione del quadro culturale di un'epoca attraverso una campionatura di testi e brani significativi di carattere letterario, culturale, documentario o, eventualmente, di opere artistiche non letterarie.</p> <p>Alle unità storico-culturali sono state affiancate unità "ritratto d'autore", che mirano alla costruzione del profilo storico critico dell'autore trattato, attraverso la lettura di</p>

	<p>una significativa selezione della sua opera. La scelta dei contenuti specifici è stata dettata dalla volontà di perseguire due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ superare almeno in parte l'impagno storicistico dell'approccio letterario, creando percorsi il più possibile motivanti per gli alunni e utili al perseguitamento di uno studio significativo del Novecento; ✓ aggregare, laddove possibile, più discipline e più stimoli di ricerca, in modo che gli alunni imparino ad abbattere i confini tra gli ambiti disciplinari, sperimentando i benefici dell'unitarietà del sapere. <p>La maggior parte delle lezioni è stata improntata su attività di insegnamento frontale, anche se si è sempre cercato di valorizzare il dialogo e la discussione; sono stati utilizzati come materiale didattico, oltre ai libri di testo, altri libri, video e webinar contenenti interventi significativi di critica letteraria, presentazioni in <i>power point</i> e allegati.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>VERIFICHE SCRITTE</p> <p>Alcune sono state strutturate con domande a trattazione sintetica su tematiche affrontate dall'autore studiato o sul confronto tra i diversi autori relativamente a particolari tematiche o generi letterari. Spesso poi gli alunni hanno presentato alla classe con l'ausilio di un PPT brani (poesie e prose) dei vari autori studiati, con l'approfondimento personalmente.</p> <p>Sono stati svolti sei compiti in classe per consolidare l'acquisizione delle regole narratologiche delle tipologie testuali, sia su argomenti letterari, sia su temi di cultura generale e di attualità, soprattutto per quanto concerne la tipologia C.</p> <p>VERIFICHE ORALI</p> <p>Di gran lunga preferite perché ritenute più oggettive e meno frutto di plagio e di copiatura, sono state realizzate in forma di interrogazioni lunghe e brevi, in cui agli alunni è stato chiesto sia di esporre sulla vita, l'ideologia, la poetica e le opere dell'autore, individuando significativi collegamenti logici e di causa-conseguenza, sia di parafrasare, analizzare e contestualizzare le opere degli stessi.</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI DIDATTICI	<p>I testi di Letteratura Italiana utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, “Imparare dai classici a progettare il futuro”, voll. 3 a, 3b, 3c, Paravia - “La Divina Commedia”: Il <i>Paradiso</i> (edizione a scelta) <p>Saggi di vari autori; fotocopie; PPT.</p>
ESITI DISCIPLINARI	<p>Gli esiti formativi raggiunti risultano eterogenei ma nel complesso buoni: la maggior parte della classe, in funzione delle proprie potenzialità e dei propri interessi, ha partecipato con regolarità alle lezioni proposte e ha dimostrato relativa maturità nell'impegno profuso nello studio della disciplina. Risulta poi per lo più organizzato e sistematico il metodo di studio acquisito da ciascun alunno; alcuni ragazzi in modo particolare hanno dimostrato di essere perfettamente in grado di gestire in maniera autonoma l'apprendimento di una mole consistente di materiale didattico.</p> <p>In rapporto ai risultati raggiunti, la classe può essere ripartita nelle seguenti fasce di livello:</p> <p>I fascia (9/10): comprende un significativo numero di alunni che hanno raggiunto risultati ottimali, lavorando con impegno e costanza assidui e dimostrando la volontà di approfondire personalmente quanto loro proposto;</p>

ESITI IN ED. CIVICA	<p>II fascia (7-8): comprende un congruo numero di alunni che hanno raggiunto risultati discreti, lavorando quasi sempre con costanza ed impegno, e dimostrando di avere acquisito conoscenze abbastanza precise inerenti i vari argomenti proposti;</p> <p>III fascia (6-7): comprende un modesto gruppo di alunni che hanno raggiunto risultati sufficienti, padroneggiando i contenuti fondamentali della disciplina e maturando un essenziale metodo di studio.</p> <p>Un esiguo numero di alunni non ha raggiunto la piena sufficienza, sia a causa di uno studio domestico non costante e critico, sia a causa di continue assenze.</p> <p>Lo studio delle varie unità di apprendimento ha contribuito (mi auguro) anche alla maturazione globale della personalità di ciascuno studente, orientando in parte le scelte per il futuro.</p> <p>Per quanto concerne l'educazione civica l'intera classe ha manifestato notevole interesse per le tematiche affrontate, partecipando con serietà ed impegno apprezzabili alle lezioni programmate.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Il Programma svolto sarà delineato in modo particolareggiato su un'altra scheda.</p> <p>Sono stati affrontati i seguenti periodi storici, correnti letterarie ed autori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Giacomo Leopardi e il Romanticismo</i> • Fine Ottocento: il Positivismo, il Naturalismo ed il Verismo - <i>Gustave Flaubert</i> (cenni) - <i>Émile Zola</i> (cenni) - <i>Giovanni Verga</i> • Il Decadentismo: - <i>Charles Baudelaire</i> - <i>Gabriele D'Annunzio</i> - <i>Giovanni Pascoli</i> • Il Novecento: - Il Futurismo e le Avanguardie storiche (cenni) - <i>Luigi Pirandello</i> - <i>Italo Svevo</i> - <i>Giuseppe Ungaretti</i> - <i>Eugenio Montale</i> - <i>Il Neorealismo e Beppe Fenoglio</i> <p>Dante Alighieri, "Paradiso" da "La Divina Commedia":</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lettura, analisi e contestualizzazione dei seguenti canti: <i>Canto I; Canto III; Canto VI; Canto XI; Canto XV; Canto XVII; Canto XXXIII.</i> ✓ Quadro sinottico dei canti VI delle tre cantiche dantesche. <p>Ed. Civica: la dignità e i diritti Umani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di un "Breve dizionario della Shoah" • Primo Levi e "Se questo è un uomo" • Lo Yad Vashem e il "Giardino dei giusti" • Visione di un video inerente il ritorno ad Auschwitz di Primo Levi.

SCHEDA DISCIPLINARE: LATINO**DOCENTE: Prof.ssa FRASSANITO ANNA ELISA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>In rapporto alla programmazione curricolare ed al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:</p> <p>CONOSCENZE conoscenza dei contenuti generali della disciplina conoscenza degli argomenti letterari suddivisi per tipologia ed autori conoscenza delle principali strutture sintattico-grammaticali</p> <p>COMPETENZE esposizione dei contenuti con lessico appropriato in modo chiaro e sicuro organizzazione del discorso secondo un ordine logico ed in modo articolato analisi del testo proposto, inquadrato nell'ambito e nel periodo storico letterario</p> <p>CAPACITA' capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei dati acquisiti capacità di correlare argomenti ed informazioni capacità di motivare in maniera autonoma le relazioni tra argomenti</p>
METODI	<p>In questo ultimo anno scolastico, nonostante i continui impegni inerenti le attività di educazione civica, orientamento e PCTO, non sono state apportate significative variazioni rispetto alla programmazione di Dipartimento, in relazione allo studio degli autori previsti nel quinto anno; tuttavia si è dovuto preferire la lettura e l'analisi di brani già tradotti in italiano, riservando la traduzione a brani fondamentali degli autori principali della letteratura latina.</p> <p>Pur partendo da un approccio storicistico, la scansione disciplinare è stata impostata per Moduli Tematici, per Genere o per Autore, soddisfacendo tre esigenze fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• aggregare, laddove possibile, più discipline (soprattutto storia, filosofia e italiano) e più stimoli di ricerca, in modo che gli alunni imparino ad abbattere i confini tra gli ambiti disciplinari e a sperimentare i benefici dell'unitarietà del sapere;• andare oltre l'apparato storicistico dell'approccio letterario, necessario comunque come punto di partenza, creando percorsi il più possibile motivanti per l'alunno e utili al perseguitamento di uno studio ampio e significativo delle nostre radici latine;• conoscere la persistenza di generi e temi nelle varie letterature. <p>La maggior parte delle lezioni è stata programmata su una metodologia classica, quella della lezione frontale ma fortemente partecipata, cercando sempre di motivare gli alunni e di favorire il dialogo educativo e i loro interventi; diverse lezioni sono state supportate dall'utilizzo di presentazioni in <i>power point</i> e visione di video e webinar significativi. Altri strumenti utilizzati sono stati saggi di vari autori e allegati per gli approfondimenti.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>VERIFICHE SCRITTE</p> <p>Alcune sono state strutturate con domande a trattazione sintetica inerenti la vita, le opere e le tematiche affrontate dall'autore studiato, o sul confronto tra i diversi autori relativamente a particolari tematiche o generi letterari. In qualche occasione gli alunni hanno presentato alla classe un PPT con brani (poesie e prose) dei vari autori studiati e l'approfondimento personalmente.</p>

	<p>Nel primo quadrimestre è stata proposta una verifica di grammatica latina, inerente i congiuntivi indipendenti; nel resto dell'anno scolastico sono state preferite prove di lettura e analisi del testo, con domande inerenti anche la riflessione grammaticale.</p> <p>VERIFICHE ORALI</p> <p>Di gran lunga preferite perché ritenute più oggettive e meno frutto di plagio e di copiatura, sono state realizzate in forma di interrogazioni lunghe e brevi, in cui agli alunni è stato chiesto sia di esporre sulla vita, l'ideologia, la poetica e le opere dell'autore, individuando significativi collegamenti logici e di causa-conseguenza, sia di tradurre, analizzare e contestualizzare le opere degli stessi.</p>
TESTO IN USO E SUSSIDI DIDATTICI	<p>Letteratura latina: A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, “Narrant”, voll. 2 e 3, Sei Grammatica latina: V. Tantucci, “Il mio latino”, Laboratorio 2, Poseidonia scuola Saggi di vari autori; fotocopie; PPT</p>
ESITI DISCIPLINARI	<p>La maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse sia per lo studio della civiltà che per la lettura dei classici, atteggiamento che ha comportato per una buona parte della classe il pieno conseguimento degli obiettivi di decodificazione testuale, dimostrando di padroneggiare le conoscenze e le competenze della lettura e traduzione dei classici. Quasi tutti hanno invece conseguito discreta capacità nella gestione dei contenuti della letteratura latina in modo autonomo, attraverso operazioni di analisi e di sintesi e capacità di elaborare e di esporre i concetti, utilizzando la terminologia specifica della disciplina. Un esiguo numero di alunni non ha raggiunto la piena sufficienza, sia a causa di uno studio domestico non costante e critico, sia a causa di lacune pregresse, non del tutto colmate.</p> <p>Nella classe si sono distinti alcuni alunni per aver conseguito valutazioni eccellenti per quanto concerne le conoscenze e le competenze relative allo studio della lingua e della letteratura latina.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE	<p>Il Programma svolto sarà delineato in modo particolareggiato su un'altra scheda. Sono stati affrontati i seguenti periodi storici, correnti letterarie ed autori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La poesia elegiaca in età augustea e Ovidio; ● L'età giulio-claudia: coordinate storiche, socio-culturali e letterarie: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fedro e la favola</i> - <i>Seneca e la filosofia come terapia degli affectus animi</i>; - <i>Lucano e l'epica</i> - <i>Petronio e il romanzo</i> - <i>Persio e la satira</i> ● L'età dei Flavi: coordinate storiche, socio-culturali e letterarie: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Quintiliano e l'oratoria</i> - <i>Plinio il Vecchio e la "Naturalis historia"</i> - <i>Marziale e l'epigramma</i> ● Il “secolo d'oro” dell'impero: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Giovenale e la satira</i>; - <i>Tacito e la storiografia</i>; - <i>Plinio e l'epistolografia</i>; - <i>Apuleio e il romanzo</i>. <p>Per quanto concerne la grammatica latina, sono state riprese all'occorrenza, soprattutto nel primo quadrimestre, le regole inerenti i principali costrutti della lingua, oltre alle proposizioni in genere; l'ultima unità di apprendimento è stata l'uso dei congiuntivi indipendenti.</p>

SCHEDA DISCIPLINARE: STORIA**DOCENTE: prof.ssa IRENE TURCO**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Sulla base della programmazione elaborata in sede di Dipartimento, si è puntato al conseguimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire un metodo di studio conforme all'oggetto indagato-Conoscere i principali eventi storici e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale del mondo.-Collocare eventi e processi storici secondo le corrette coordinate spazio-temporali.-Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.-Leggere, comprendere e confrontare documenti ed interpretazioni storiografiche differenti in merito ad eventi e problematiche particolarmente significative-Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.-Rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare e cogliendo le relazioni, gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse-Comprendere attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni le radici storiche del presente-Utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti con quanto appreso attraverso lo studio delle altre discipline <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Approfondire la conoscenza della storia dei diritti umani;-Acquisire idee e strumenti di impegno concreto a favore della tutela dei diritti umani;-Acquisire adeguata conoscenza dei principi contenuti nella Costituzione italiana e dell'antifascismo come valore fondante.
METODI	<p>Nella strutturazione della programmazione si è optato per un percorso che risultasse il più rispondente possibile ai bisogni degli studenti ed adatto a stimolare processi di apprendimento motivato e, quindi, maggiormente significativo.</p> <p>Nella costruzione e trasmissione delle conoscenze è necessario, infatti, tenere conto dei processi motivazionali e psicologici, sulla base dei quali tracciare percorsi e approcci di apprendimento diversificati, che rispettino la personalità, lo stile cognitivo, il bagaglio di conoscenze già acquisito da ogni alunno.</p> <p>L'articolazione del percorso didattico ha inteso agevolare modalità di apprendimento il più possibile operativo, con cui gli studenti potessero porre problemi, discutere e non accettare passivamente risposte preconfezionate. Si è sviluppato, pertanto, un itinerario per <i>mappe concettuali</i>, intorno al quale aggregare le conoscenze. Si è cercato di promuovere un apprendimento organizzato "a rete", evitando il semplice accumulo di contenuti secondo una logica lineare.</p> <p>Si è puntato in particolare su di un approccio volto a far cogliere la complessità che caratterizza epoche ed eventi storici per rifuggire da ogni ottica puramente "evenemenziale".</p> <p>Per quanto concerne la verifica degli apprendimenti, sono state proposte prove orali e scritte e si è tenuto conto delle osservazioni compiute, delle evidenze e degli elementi utili raccolti attraverso l'interazione quotidiana degli alunni con l'insegnante ed i compagni.</p> <p>Le verifiche in itinere e quelle di fine modulo hanno mirato soprattutto a 'monitorare' le tappe del cammino, mediante il controllo dell'acquisizione, da parte di tutti gli allievi, delle conoscenze e competenze fondamentali, assicurando una valutazione il più possibile serena ed equilibrata degli esiti raggiunti da ciascuno.</p>

MEZZI/ STRUMENTI	<p>Per stimolare l'interesse e la motivazione all'apprendimento si è cercato, per quanto possibile, di sperimentare metodologie didattiche innovative attraverso le quali coinvolgere più attivamente gli allievi per renderli protagonisti del loro percorso di formazione. Si è fatto ricorso alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i dispositivi presenti in aula (notebook, smartboard, televisore) o in dotazione agli allievi (smartphone, tablet). Sono stati proposti video e software vari, sia per l'approfondimento che per la verifica.</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI	<p>Il testo in adozione è: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, <i>Millennium</i>, ed. La Scuola, vol. 3 Oltre al libro di testo sono stati utilizzati documenti e materiali di approfondimento e sussidi multimediali.</p>
ESITI DISCIPLINARI	<p>Le modalità di verifica e di valutazione connesse alla progettazione hanno indotto gli studenti a modificare gradualmente alcune abitudini di studio. Un cambiamento che agli inizi ha determinato anche vari disagi ma che, nel complesso, ha portato buona parte della classe ad elaborare stili e strategie di lavoro più consapevoli ed efficaci. Gli esiti formativi raggiunti, fatta eccezione per rare punte di eccellenza, sono mediamente buoni o discreti per un contenuto gruppo di alunni, che ha partecipato con costanza e serietà alle attività proposte, più che sufficienti o sufficienti per larga parte della classe.</p> <p>Un numero limitato di allievi, a causa dell'impegno piuttosto discontinuo, o per difficoltà e lacune pregresse, rivela una preparazione superficiale e sommaria.</p>
ESITI IN ED.CIVICA	<p>Per quanto concerne l'educazione civica l'intera classe ha manifestato notevole interesse per le tematiche affrontate ed ha partecipato con serietà ed impegno apprezzabili alle iniziative promosse.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Il programma svolto sarà esposto in modo dettagliato su di un'altra scheda. Sono stati svolti i seguenti moduli:</p> <p>L'età dell'imperialismo e la Grande Guerra: l'attenzione si è incentrata sulla nuova fase del capitalismo che, alla fine di quello che Hobsbawm ha definito "<i>il secolo lungo</i>", oltre a modificare gli assetti produttivi e le strutture sociali, determina il nascere di una logica di potenza visibile nell'imperialismo dominante e nello scoppio della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Il dopoguerra in Italia e nel mondo: si è analizzata la profonda crisi maturata nella coscienza europea dopo il primo conflitto mondiale e le violente fratture verificatesi in numerosi sistemi politici all'indomani della guerra, in seguito all'affermarsi dell'ideologia bolscevica e dei movimenti di estrema destra.</p> <p>Gli anni del totalitarismo e della Seconda Guerra Mondiale: si è focalizzato l'interesse sul quadro politico- istituzionale affermatosi con i regimi totalitari in concomitanza con la grande crisi economica sino allo scoppio del secondo conflitto mondiale.</p> <p>Non è stato possibile approfondire tutti i percorsi programmati inizialmente in sede di Dipartimento, a causa sia dei ritardi accumulati nel secondo biennio, per le difficoltà che la classe incontrava nella costruzione di un valido metodo di studio, sia per l'esiguità del tempo utilizzabile nello scorso dell'anno corrente, considerate le</p>

numerose e continue interruzioni dell'attività didattica per iniziative o impegni di diversa natura, festività e quant'altro.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Progetto di Dipartimento: “*La rivolta di Tricase*”

Nella ricorrenza dei novanta anni dai tragici fatti del 15 maggio 1935, quando una manifestazione di tabacchine venne repressa nel sangue, gli allievi hanno seguito un percorso di approfondimento in classe mediante lettura di libri, documenti ed articoli di giornale su questa drammatica pagina di storia tricasina. Hanno partecipato poi ad un incontro con il **prof. Salvatore Coppola**, storico locale, autore dei libri in esame.

SCHEDA DISCIPLINARE: FILOSOFIA**DOCENTE: prof.ssa IRENE TURCO**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Sulla base della programmazione elaborata in sede di Dipartimento, si è puntato al conseguimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">-Comprendere il significato e la specificità dell'indagine filosofica come orientamento costante della ragione umana che –pur nelle diverse epoche storiche e tradizioni culturali- ripropone la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere-Possedere una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero filosofico-Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale, sia la valenza potenzialmente universalistica nonché le aperture problematiche che ogni filosofia possiede-Conoscere ed utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina-Cogliere ed esprimere, sia in forma sintetica che analitica, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico filosofico specifico, i nuclei tematici, le strutture concettuali, le forme argomentative fondamentali proprie dei diversi autori-Orientarsi sui problemi fondamentali riguardanti l'etica, l'ontologia, la gnoseologia, l'estetica, la politica-Utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti con quanto appreso attraverso lo studio delle altre discipline <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p> <ul style="list-style-type: none">-Approfondire la conoscenza dei fondamenti filosofici dei diritti umani.-Acquisire idee e strumenti di impegno concreto a favore della tutela dei diritti umani.-Rafforzare il rispetto e la consapevolezza del valore della diversità umana.
METODI	<p>Nella strutturazione della programmazione si è optato per un percorso che risultasse il più rispondente possibile ai bisogni degli studenti ed adatto a stimolare processi di apprendimento motivato e, quindi, maggiormente significativo.</p> <p>Nella costruzione e trasmissione delle conoscenze è necessario, infatti, tenere conto dei processi motivazionali e psicologici, sulla base dei quali tracciare percorsi e approcci di apprendimento diversificati, che rispettino la personalità, lo stile cognitivo, il bagaglio di conoscenze già acquisito da ogni alunno.</p> <p>L'articolazione del percorso didattico ha inteso agevolare modalità di apprendimento il più possibile operativo, con cui gli studenti potessero porre problemi, discutere e non accettare passivamente risposte preconfezionate. Si è sviluppato, pertanto, un itinerario per <i>mappe concettuali</i>, intorno al quale aggregare le conoscenze. Si è cercato di promuovere un apprendimento organizzato “a rete”, evitando il semplice accumulo di contenuti secondo una logica lineare; si è puntato su “snodi” forti in relazione ai quali attivare raccordi pluridisciplinari per sviluppare negli allievi una maggiore padronanza e percezione critica delle tematiche e degli Autori affrontati.</p> <p>Per quanto concerne la verifica degli apprendimenti, sono state proposte prove orali e scritte e si è tenuto conto delle osservazioni compiute, delle evidenze e degli elementi utili raccolti attraverso l'interazione quotidiana degli alunni con l'insegnante ed i compagni.</p> <p>Le verifiche in itinere hanno mirato soprattutto a ‘monitorare’ le tappe del cammino, mediante il controllo dell'acquisizione, da parte di tutti gli allievi, delle conoscenze e</p>

	competenze fondamentali, assicurando una valutazione il più possibile serena ed equilibrata degli esiti raggiunti da ciascuno
MEZZI/ STRUMENTI	Per stimolare l'interesse e la motivazione all'apprendimento si è cercato, per quanto possibile, di sperimentare metodologie didattiche innovative attraverso le quali coinvolgere più attivamente gli allievi per renderli protagonisti del loro percorso di formazione. Si è fatto ricorso alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i dispositivi presenti in aula (notebook, smartboard, televisore) o in dotazione agli allievi (smartphone, tablet). Sono stati proposti video e software vari, sia per l'approfondimento che per la verifica.
TESTI IN USO E SUSSIDI	Il testo di filosofia in adozione è: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con- Filosofare</i>, Ed. Paravia, vol. 2B e 3A Oltre al libro di testo sono stati utilizzati documenti e materiali di approfondimento e sussidi multimediali
ESITI DISCIPLINARI	Le modalità di verifica e di valutazione connesse alla progettazione hanno indotto gli studenti a modificare gradualmente alcune abitudini di studio. Un cambiamento che agli inizi ha determinato anche vari disagi ma che, nel complesso, ha portato buona parte della classe ad elaborare stili e strategie di lavoro più consapevoli e maggiormente efficaci. Gli esiti formativi raggiunti, fatta eccezione per rare punte di eccellenza, sono mediamente buoni o discreti e un circoscritto gruppo di alunni, che ha partecipato con costanza e serietà alle attività proposte, più che sufficienti o sufficienti per la parte rimanente della classe. Un numero ristretto di allievi, a causa dell'impegno piuttosto discontinuo, o per difficoltà e lacune pregresse, rivela una preparazione superficiale e sommaria.
ESITI IN ED.CIVICA	Per quanto concerne l'educazione civica, l'intera classe ha manifestato notevole interesse per le tematiche affrontate ed ha partecipato con serietà ed impegno apprezzabili alle iniziative promosse.
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE	Il programma svolto sarà esposto in modo dettagliato su di un'altra scheda. Sono stati svolti i seguenti moduli: Dal criticismo kantiano alle filosofie dell'età romantica: l'attenzione è stata incentrata sul robusto criticismo kantiano e sui nodi problematici che esso lascia in eredità alla filosofia post-kantiana, tesa a 'smascherare' le contraddizioni della <i>cosa in sé</i> ed a superare ogni dualismo in una prospettiva ontologica, che ammetta un principio unico, infinito, creatore qual è rappresentato dall' <i>Io</i> in Fichte e dall' <i>Identico</i> in Schelling . Hegel e Marx: dalla teoria alla prassi trasformatrice: si è focalizzato l'interesse sull'identificazione che Hegel compie della realtà con il pieno dispiegarsi della Ragione e sul Passaggio a Marx che determina un' "inversione di rotta" sostanziale della riflessione filosofica , abbandonando la prospettiva "rovesciata" di Hegel, già denunciata da Feuerbach .

Le filosofie dell'età della borghesia: si è puntato l'interesse sui modelli alternativi al sistema hegeliano, riconducendoli all'irrompere dei temi irrazionalistici ed esistenzialistici con **Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche**.

Percorsi filosofici del'900: nel vasto scenario filosofico novecentesco è stato possibile analizzare solo il tema della **psicoanalisi freudiana**.

Non è stato possibile approfondire tutti i percorsi programmati inizialmente in sede di Dipartimento, a causa sia dei ritardi accumulati nel secondo biennio, per le difficoltà che la classe incontrava nella costruzione di un valido metodo di studio, sia per l'esiguità del tempo utilizzabile nello scorso dell'anno corrente, considerate le numerose e continue interruzioni dell'attività didattica per iniziative o impegni di diversa natura, festività e quant'altro.

EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha partecipato ad un incontro con Roberto Molentino, attivista per la promozione dei diritti umani dell'Associazione Pari, sul tema:

“Oltre la retorica dei broccoli: I linguaggi della disumanizzazione nell'epoca contemporanea.”

I ragazzi sono stati guidati a comprendere e analizzare criticamente i processi di disumanizzazione in atto nella realtà contemporanea, attraverso l'indagine e la riflessione su casi particolari quali la situazione a Gaza, in Siria, in Ucraina. Sono stati proposti strumenti e strategie di reazione con finalità re-umanizzanti.

SCHEDA DISCIPLINARE: matematica**DOCENTE: prof. Riso Francesco**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica. Sono stati utilizzati il libro di testo, materiale multimediale, computer e TV.</p> <p>Il programma è stato diviso in cinque moduli tenuto conto delle unità tematico-concettuali del materiale oggetto di studio dell'ultimo anno e dei possibili raccordi disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Generalità sulle funzioni2) Continuità delle funzioni e limiti con relative calcolo3) Teoria delle derivate e studio di funzioni4) Teoremi del calcolo differenziale5) Calcolo integrale. <p><u>I MODULO: Generalità sulle funzioni.</u></p> <p>Si sceglie come filo conduttore del 1° modulo la topologia in \mathbb{R} perché queste conoscenze sono prerequisito indispensabile per la sistematizzazione del concetto di funzione e per lo sviluppo dell'Analisi Infinitesimale.</p> <p><u>II MODULO: Continuità delle funzioni e limiti.</u></p> <p>Si approfondisce lo studio delle funzioni numeriche reali con l'introduzione del concetto di limite che ci consente di sviluppare l'Analisi Infinitesimale, ossia un nuovo tipo di calcolo, importante per le grandezze infinitamente grandi e infinitamente piccole.</p> <p><u>III MODULO: Teoria delle derivate e studio di funzioni.</u></p> <p><u>IV MODULO: Teoremi del calcolo differenziale</u></p> <p>Si introduce il concetto di derivata e si avvia lo studio del Calcolo Differenziale per le sue implicazioni, di natura tanto teorica quanto pratica, nella matematica, nella Fisica e nelle scienze sperimentali.</p> <p>Inoltre, lo studio di funzioni, spaziando dall'algebra all'analitica, dalla geometria alla trigonometria, completa, razionalizza, strutturandola, la maggior parte dei contenuti dell'intero corso di studi. Lo studio delle funzioni, pertanto, è stato impostato in modo da dare agli studenti la possibilità di sviluppare le loro capacità sia deduttive sia induttive, indirizzandoli a risolvere problemi di vario tipo e natura nonché a collegare gli strumenti di calcolo e le conoscenze acquisite durante tutto il corso di studi. Gli studenti sono stati, altresì, abituati a trasferire sul piano cartesiano i risultati ottenuti e a ricavare, ai grafici, le informazioni necessarie per la risoluzione di ulteriori problemi.</p> <p><u>V MODULO: Calcolo integrale.</u></p> <p>Lo studio del calcolo integrale ha lo scopo di mostrare la connessione tra il calcolo integrale e il calcolo differenziale come due momenti dell'unico grande tema: il calcolo infinitesimale.</p> <p>Scaturisce in modo naturale, poi, il concetto di integrale definito per acquisire metodi generali per il calcolo di lunghezze, aree, volumi.</p>
METODI	<p>Nell'ambito della Matematica, si è cercato di raggiungere i seguenti traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisizione dei concetti fondamentali e delle strutture di base che unificano le varie branche della matematica;• acquisizione del metodo deduttivo, dei procedimenti induttivi e della loro portata nella risoluzione dei problemi;• comprensione del valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;• rielaborazione delle informazioni e consapevole utilizzazione dei metodi di calcolo.

	<p>Durante tutto l'anno scolastico, ho avuto cura di sollecitare gli studenti al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi trasversali, come la progressiva acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace, la capacità di rielaborare criticamente dati e concetti, nonché di operare collegamenti tra ambiti diversi. Il metodo operativo si è basato sulle lezioni, sulle esercitazioni in classe e a casa, sulle verifiche orali e scritte. La lezione è stata strutturata nel seguente modo: una prima parte è stata dedicata alla risoluzione di problemi e dubbi emersi dal lavoro svolto a casa dagli alunni; la seconda parte dedicata alla spiegazione di nuovi argomenti e/o alla verifica di quelli già svolti.</p>
MEZZI/ STRUMENTI	<p>L'attività didattica è stata svolta nel rispetto degli accordi presi nelle riunioni di Dipartimento e facendo riferimento al testo adottato. Essa si è sviluppata in modo lineare, ma con continui riferimenti ai contenuti precedenti per cercare di far cogliere la necessità e l'importanza degli strumenti oggetto di studio al fine della risoluzione dei problemi. Si è cercato continuamente di stimolare la curiosità degli alunni coinvolgendoli nel ragionamento, partendo dalle conoscenze già acquisite. Gli esercizi più significativi sono stati quindi quotidianamente discussi, supportati dal rigore nell'acquisizione dei contenuti teorici</p> <p>Il filo conduttore è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, integrate da svolgimento di esercizi e problemi, video, presentazioni di diapositive</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI	<p>Testo utilizzato:</p> <p>Colori della Matematica BLU volume 5 di Leonardo Sasso e Claudio Zanone</p> <p>Sussidi didattici: video, presentazione di diapositive</p>
ESITI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • La classe si è caratterizzata per una profonda vivacità sul versante socio-relazionale ma non ha manifestato spirito collaborativo e disponibilità nel costruire un rapporto positivo con i compagni e con i docenti • Ha altresì manifestato qualche debolezza nel versante cognitivo causata, nella maggior parte dei casi, da un impegno non sempre costante ed adeguato. Si rileva, comunque, la presenza di un gruppo di allievi particolarmente motivato e costantemente impegnato ed attento che ha conseguito buoni risultati. • Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in misura diversa dai singoli allievi, pertanto nella classe emergono quattro differenti livelli: • il primo, che non ha raggiunto la sufficienza, costituito da un gruppo di allievi che ha trascurato l'impegno nello studio; • il secondo, che consegue risultati sufficienti, allievi non sempre assidui e costanti nell'impegno ma che hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi individuati dalla disciplina. • il terzo responsabile, motivato e mediamente attento durante le lezioni, che svolge regolarmente lo studio individuale anche se non sempre in maniera critica e consapevole; • il quarto, costituito da un folto gruppo di studenti, che raggiunge livelli buoni e ottimi per capacità e abilità, poiché supportato da uno studio autonomo e criticamente consapevole. La maggior parte di questi, evidenzia conoscenze complete, ed è in grado di organizzare i contenuti in maniera organica e approfondita. <p>Complessivamente il livello raggiunto è da definirsi mediamente discreto, con alcune punte di eccellenza.</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE	Funzioni e loro proprietà Elementi di topologia in R Continuità delle funzioni e Limiti Derivate Teoremi del calcolo differenziale Massimi e minimi. Studio delle funzioni Integrali indefiniti, integrali definiti e calcolo delle aree, calcolo dei volumi, integrali impropri. Equazioni differenziali
----------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCHEDA DISCIPLINARE: FISICA**DOCENTE: Prof. Riso Francesco**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di recupero in orario scolastico, microdidattica.</p> <p>Il programma è stato diviso in sei moduli, alla fine dei quali l'alunno è stato posto nella condizione di poter valutare i risultati cognitivi specifici e la potenzialità di utilizzo degli stessi.</p> <ol style="list-style-type: none">1) Magnetismo2) L'Induzione elettromagnetica3) Corrente alternata4) La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche5) Relatività ristretta6) Fisica quantistica: il corpo nero, l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton. <p>Durante tutto l'anno scolastico, ho avuto cura di sollecitare gli studenti al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi come:</p> <ul style="list-style-type: none">• la progressiva acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace;• la capacità di rielaborare criticamente dati e concetti;• l'abilità di operare collegamenti tra ambiti diversi. <p>Ho cercato, inoltre, di perseguire i seguenti obiettivi cognitivi di carattere più generale:</p> <ul style="list-style-type: none">• aumentare il grado di astrazione e di formalizzazione delle conoscenze acquisite;• creare un modello logico e razionale nel quale inserire, anche storicamente, le conoscenze acquisite;• saper applicare con consapevolezza e flessibilità i metodi e gli strumenti matematici e fisici anche in contesti diversi da quelli di acquisizione;• padroneggiare il linguaggio specifico della materia cogliendo affinità e differenze con quelli di altre discipline;• affrontare situazioni problematiche di natura diversa avvalendosi di modelli matematici;• riconoscere l'ambito di validità delle leggi fisiche;• distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;• saper analizzare criticamente un fenomeno riconoscendo le grandezze fisiche significative in gioco, i loro legami e relazioni, collegando razionalmente premesse e conseguenze;• risolvere problemi reali scegliendo la più idonea tra diverse schematizzazioni;• cogliere le relazioni tra lo sviluppo delle conoscenze fisiche e quello del contesto umano storico e tecnologico.
METODI	<p>Nella metodologia utilizzata sono state privilegiate la lezione frontale, la discussione guidata e l'attività di sperimentazione al fine di sollecitare gli alunni all'approfondimento, alla riflessione e alla rielaborazione personale. Si è spesso fatto ricorso a diapositive di approfondimento fornite dall'insegnante, a video e ad esercitazioni in classe. Particolare importanza è stata data all'aspetto linguistico insistendo sull'uso e sul significato dei termini specifici e propri della disciplina.</p>

MEZZI/ STRUMENTI	<p>L'attività didattica è stata svolta nel rispetto degli accordi presi nelle riunioni di Dipartimento e facendo riferimento al testo adottato. Essa si è sviluppata in modo lineare, ma con continui riferimenti ai contenuti precedenti per cercare di far cogliere la necessità e l'importanza degli strumenti oggetto di studio al fine della risoluzione dei problemi. Si è cercato continuamente di stimolare la curiosità degli alunni coinvolgendoli nel ragionamento, partendo dalle conoscenze già acquisite. Gli esercizi più significativi sono stati quindi quotidianamente discussi, supportati dal rigore nell'acquisizione dei contenuti teorici</p> <p>Il filo conduttore è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, integrate da svolgimento di esercizi e problemi, video, presentazioni di diapositive</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI	<p>Testo utilizzato: WALKER FISICA. Corso di Fisica 3; Elettromagnetismo, Fisica moderna Sussidi didattici: Computer, TV, video, presentazione di diapositive</p>
ESITI DISCIPLINARI	<p>La classe si è caratterizzata per una profonda vivacità sul versante socio-relazionale ma non ha manifestato spirito collaborativo e disponibilità nel costruire un rapporto positivo con i compagni e con i docenti</p> <p>Ha altresì manifestato qualche debolezza nel versante cognitivo causata, nella maggior parte dei casi, da un impegno non sempre costante ed adeguato. Si rileva, comunque, la presenza di un gruppo di allievi particolarmente motivato e costantemente impegnato ed attento che ha conseguito buoni risultati.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in misura diversa dai singoli allievi, pertanto nella classe emergono quattro differenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo, che non ha raggiunto la sufficienza, costituito da un gruppo di allievi che ha trascurato l'impegno nello studio; • il secondo, che consegne risultati sufficienti, allievi non sempre assidui e costanti nell'impegno ma che hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi individuati dalla disciplina. • il terzo responsabile, motivato e mediamente attento durante le lezioni, che svolge regolarmente lo studio individuale anche se non sempre in maniera critica e consapevole; • il quarto, costituito da un gruppo, che raggiunge livelli buoni e ottimi per capacità e abilità, poiché supportato da uno studio autonomo e criticamente consapevole. <p>Complessivamente il livello raggiunto è da definirsi mediamente discreto, con alcune punte di eccellenza.</p>
ESITI IN ED.CIVICA	<p>Educazione civica:</p> <p>Negli ultimi anni, il settore dell'energia elettrica ha subito profondi cambiamenti, influenzati da fattori economici, tecnologici e ambientali. La transizione verso fonti rinnovabili ha accelerato, con un aumento significativo della produzione da fotovoltaico ed eolico, che in alcune occasioni ha persino portato a prezzi dell'energia pari a zero per diverse ore.</p> <p>Gli studenti hanno sottolineato l'importanza di un utilizzo responsabile e consapevole dell'energia elettrica, con un focus sulla sostenibilità e sulle energie rinnovabili. Il progetto, attraverso le slide prodotte, ha contribuito a diffondere informazioni utili e ha stimolato il dibattito su come garantire un futuro energetico più verde e sostenibile.</p>

	Grazie all'impegno degli studenti, il lavoro è stato un importante esempio di cittadinanza attiva, favorendo la crescita di una maggiore consapevolezza sulla necessità di utilizzare le risorse con criterio per il bene comune.
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE	Il magnetismo L'induzione elettromagnetica Circuiti in corrente alternata La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche La Relatività La fisica quantistica: il corpo nero, l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton.

SCHEDA DISCIPLINARE: LINGUA E LETTERATURA INGLESE**DOCENTE: prof.ssa ACCOGLI GIUSEPPINA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Il programma definito in sede di progettazione di Dipartimento ad inizio anno scolastico è stato interamente svolto. Si è prestata particolare attenzione affinché gli alunni acquisissero le competenze e conseguissero gli obiettivi individuati nella programmazione. Pertanto è stata conseguita la competenza linguistica-comunicativa finalizzata al raggiungimento del livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (fine del secondo biennio).</p> <p>Si è inoltre consolidato lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.</p> <p>In merito agli obiettivi raggiunti, gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, di varia tipologia.- Partecipare a conversazioni, discussioni e dibattiti su argomenti concreti e astratti, incluse tematiche afferenti le discipline non linguistiche, sostenendo il proprio punto di vista.- Produrre testi orali di varia tipologia e complessità, in modo chiaro su temi concreti e astratti relativi alla sfera personale, sociale, culturale e accademica.- Produrre un testo scritto sulla lotta per il raggiungimento dei diritti umani, analizzando con proprio senso critico i diversi benefici raggiunti.- Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale e/o scritta, il contenuto di un testo inglese orale e/o scritto di varia tipologia e genere, inclusi testi afferenti le discipline non linguistiche, alla sfera personale, sociale, culturale e accademica.- Riconoscere i vari livelli di registro linguistico e di scopo di uso della lingua.- Riconoscere le caratteristiche distinctive della lingua poetico-letteraria anche all'interno di una dimensione umanistica.
METODI	<p>Anche se i metodi utilizzati non si sono basati su una procedura rigida, fondamentalmente le diverse tematiche sono state presentate attraverso attività di listening o reading comprehension, sempre precedute da una fase di warm-up (breve introduzione dell'argomento in lingua). A volte è stata proposta la visione di film o di video in lingua inerenti gli argomenti trattati o la produzione di powerpoint al fine di incoraggiare gli studenti a sperimentare una certa autonomia nell'apprendimento.</p> <p>Per far conseguire una padronanza operativa della lingua sono state costantemente stimolate le abilità ricettive e produttive orali, prestando particolare attenzione alla funzione espressiva e argomentativa, favorendo inoltre lo sviluppo delle capacità logiche e critiche, di analisi e di sintesi. Il metodo dunque privilegiato è stato quello comunicativo, basato su un'interazione attiva dello studente, con lo scopo di motivare e portare avanti un dialogo educativo quanto più proficuo ed efficace possibile</p>
MEZZI/STRUMENTI	<p>Come strumenti sono stati usati i libri di testo, articoli, fotocopie e video per approfondimenti.</p> <p>Nel valutare ci si è attenuti alle indicazioni e alle decisioni comuni prese in sede di dipartimento.</p> <p>La valutazione ha misurato le diverse abilità di conoscenze, competenze e capacità e il voto finale è risultato dalla media delle singole valutazioni, tenuto conto del livello di partenza, dell'eventuale evoluzione o involuzione dell'alunno nel corso dell'anno e dell'impegno profuso.</p>

	<p>Le attività di recupero si sono svolte seguendo le indicazioni approvate dal collegio docenti e dal consiglio di classe. Tuttavia gli alunni in difficoltà hanno provveduto autonomamente a recuperare, sollecitati ad un impegno più regolare e adeguato, allo scopo di migliorare il loro percorso formativo.</p> <p>Le verifiche hanno riguardato tutte le abilità. Tuttavia si è preferito, specie nell'ultima parte dell'anno, in vista del colloquio orale dell'Esame di Stato insistere sulla produzione orale piuttosto che sulla produzione scritta, anche come strumento di valutazione.</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI	<p>LIBRO DI TESTO DI LINGUA: <i>In time for first b2</i> (ED. DEA SCUOLA)</p> <p>LIBRO DI TESTO DI STORIA E LETTERATURA: <i>Amazing Minds New generation</i> vol.2 (Pearson)</p> <p>SUSSIDI</p> <p>Mindmaps, power point, video.</p>
ESITI DISCIPLINARI	<p>L'interesse e l'impegno per la disciplina sono stati non sempre sufficientemente adeguati per il regolare svolgimento delle attività didattiche. Si è dovuto insistere sull'importanza di una partecipazione attiva alle lezioni o richiamare l'attenzione ad uno studio più attento e costante.</p> <p>Ciononostante la classe non ha risposto interamente in modo positivo e collaborativo alle sollecitazioni e il profitto conseguito risulta essere molto variegato. Solo un'+7ù</p> <p>4esigua parte di studenti è in grado di esprimersi in lingua in maniera corretta usando un lessico appropriato e ricco, la maggior parte invece dimostra difficoltà nel padroneggiare una appropriata proprietà lessicale. Pertanto un piccolo gruppo ha raggiunto risultati più che buoni, e persino un paio di studenti hanno raggiunto un ottimo livello; una buona parte è riuscita a dimostrare un livello discreto nei contenuti, e nella competenza comunicativa; infine un ultimo gruppo che ha seguito con difficoltà le attività didattiche, a causa di una lacunosa preparazione di base, di un metodo di studio non sempre costante e, soprattutto, di una mancanza di studio scolastico e/o domestico.</p> <p>Il tema di Educazione Civica riguardante i diritti umani è stato trattato con vivo interesse e apprezzabile impegno da parte dei ragazzi che hanno dimostrato particolare sensibilità e spirito critico. Gli alunni hanno scelto, sviluppato e contestualizzato uno dei diritti umani ottenuti nel corso del XIX e XX presentando un power point.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACROAREE	<p>Culture and Literature</p> <p>The Victorian age The historical and social background The literary context (The novel, The early and mid-Victorians, The late Victorians, Aestheticism)</p> <p>Charles Dickens: life and works. Emily Bronte: life and works. Charlotte Bronte: life and works Stevenson: life and works Oscar Wilde: life and works, Wilde and Aestheticism, the dandy.</p> <p>The American Renaissance Herman Melville: life and works Walt Whitman: life and works</p> <p>The 20th century The historical background</p>

The literary context: An age of great change, An age of transition, Modernism and the modernist novel, The war poets.

R. Brooke

W. Owen

J. Conrad: life and works

J. Joyce: life and works

Virginia Woolf: life and works

The dystopian novel

George Orwell: life and works.

Contenuti educazione Civica

I diritti umani ottenuti nel XIX secoli (victorian age) e prima parte del XX sec.

Lingua

Reading passages, listening and use of English per la preparazione alla Prove Invalsi.

SCHEDA DISCIPLINARE: SCIENZE**DOCENTE: prof.ssa GIUSEPPINA MARTELLA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	All'inizio di questo anno scolastico, di comune accordo con gli alunni, si è deciso di avviare lo studio della Chimica Organica e di tralasciare quello di Scienze della Terra prevedendo che il numero di ore di lezione di scienze avrebbe subito una considerevole riduzione nel corso dell'anno per vari motivi. L'insegnamento della Chimica Organica/Biochimica è stato finalizzato a fornire allo studente contenuti necessari ed utili ad una preparazione culturale generale, ma anche ad acquisire quel metodo pratico per intendere e comprendere tutti i fenomeni che presiedono e governano la vita degli esseri viventi e per conoscere le conquiste del progresso scientifico. Affrontando lo studio dei contenuti della nuova disciplina, gli allievi hanno acquisito la capacità di: - riconoscere la varietà e la complessità delle molecole organiche collegandole alle caratteristiche dell'atomo di carbonio; - riconoscere la varietà dei composti organici collegandoli al gruppo funzionale; - riconoscere la varietà e la complessità delle biomolecole collegandole alla funzione negli organismi e individuando le principali fonti di queste molecole negli alimenti; - comprendere il significato di vie metaboliche, in particolare quelle principali dei glucidi; - collegare la natura dei composti organici alle applicazioni nei vari settori della produzione; - collegare in modo critico i contenuti della disciplina alle problematiche inerenti lo smaltimento dei rifiuti e l'impatto ambientale legato all'uso dei prodotti organici naturali e artificiali; - descrivere in maniera sintetica la tecnologia del DNA ricombinante e riconoscere la sua valida applicabilità in vari campi.
METODI	Relativamente alla metodologia utilizzata, sono state privilegiate la lezione frontale, la discussione guidata e l'attività di ricerca al fine di sollecitare gli alunni all'approfondimento, alla riflessione e alla rielaborazione personale. Si è spesso fatto ricorso a dispense di approfondimento fornite dall'insegnante e ad esercitazioni in classe sulla nomenclatura e sulle reazioni dei composti organici. Particolare importanza è stata data all'aspetto linguistico insistendo sull'uso e sul significato dei termini specifici e propri della disciplina. Come oggetto di riflessione sono stati utilizzati gli approfondimenti del testo e altri forniti dal docente, relativi all'educazione ambientale e alla nostra salute e ciò anche al fine di contestualizzare quanto studiato.
MEZZI/STRUMENTI	Di ogni argomento studiato sono stati svolti gli esercizi riportati a fine paragrafo e gli esercizi e quesiti di fine unità. La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali. Le prove scritte somministrate, in genere, sono state di tipologia mista ossia semistrutturate, con test a scelta multipla, esercizi pratici e domande aperte.
TESTI IN USO E SUSSIDI	Tottola, Allegrezza, Righetti, <i>BIOCHIMICA</i> – Linea Blu, Editore Mondadori Education
ESITI DISCIPLINARI	La classe può essere divisa sostanzialmente in due gruppi. Il primo ha partecipato costantemente ed attivamente al dialogo educativo, mantenendo un comportamento abbastanza corretto e produttivo e mostrando interesse per la disciplina e per le tematiche affrontate. Il secondo, più numeroso, ha dimostrato

	<p>scarso interesse e discontinua partecipazione anche nell'impegno a casa condizionando negativamente la gestione e lo sviluppo del dialogo educativo. Globalmente, comunque, il risultato di profitto raggiunto è stato discreto. I diversi livelli nell'acquisizione e nella padronanza delle conoscenze di base ed in quelle pregresse e il diverso impegno nello studio ha portato, però, gli allievi a conseguire esiti formativi personali abbastanza vari. Infatti, oltre ad un nucleo centrale sufficiente-discreto, vi sono allievi in grado di raggiungere risultati buoni e, in alcuni casi, eccellenti, ma anche un gruppo che mostra difficoltà ed incertezze diffuse e più o meno marcate.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE	<p>In quest'anno scolastico, dopo un breve ripasso di alcuni argomenti di chimica inorganica trattati a fine quarto anno, sono state svolte le seguenti unità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acidi e basi • Chimica organica: una visione d'insieme; • Gli Idrocarburi; • I derivati degli Idrocarburi; • Le Biomolecole; • Cenni sul metabolismo dei glucidi • Cenni sulle biotecnologie

SCHEDA DISCIPLINARE: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**DOCENTE: prof.ssa BELLO RAFFAELA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza degli strumenti di base relativi alla lettura di un'opera d'arte;- Conoscenza delle principali tendenze artistiche, delle opere e dei protagonisti che le hanno caratterizzate;- Conoscenze linguistiche e tecniche utili alla comprensione del testo visivo. <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche.- Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale.- Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico.- Utilizzare e produrre testi multimediali; <p>CAPACIT</p> <ul style="list-style-type: none">- Descrivere le opere usando la terminologia appropriata- Individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo■ Operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa
METODI	<p>La disciplina è stata proposta fornendo non solo conoscenze fondamentali, ma anche strumenti interpretativi per comprendere problemi e principi di base. Gli alunni sono stati coinvolti attivamente attraverso il ragionamento e la riflessione, favorendo un apprendimento partecipato e critico.</p> <p>Il percorso didattico ha alternato lezioni frontali e dialogiche, osservazione e analisi dell'opera d'arte, attività grafiche. La storia dell'arte è stata presentata come un incontro diretto con opere e artisti, supportato da immagini, letture, presentazioni PowerPoint e video.</p> <p>L'opera d'arte ha rappresentato il punto di partenza per analisi e contestualizzazione storico-culturale. L'approccio interattivo ha mantenuto viva l'attenzione e favorito lo sviluppo di competenze e la discussione.</p> <p>Sono stati utilizzati libro di testo, computer, internet e videolezioni registrate con Screencast-O-Matic e caricate sulla piattaforma Argo.</p> <p>In Disegno, gli alunni hanno realizzato, partendo dal rilievo dell'aula, la pianta della "casa ideale" in scala, completata nel secondo quadrimestre con i relativi prospetti.</p>
MEZZI/STRUMENTI	<p>Parte integrante dell'intero processo educativo-didattico, la verifica, sia orale che scritta, si è avvalsa di procedure sistematiche con prove di tipo soggettivo ed oggettivo (quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, la lettura di un'opera d'arte).</p> <p>La prova scritta è stata adottata, nel primo e nel secondo quadrimestre.</p> <p>Verifiche orali sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto, non soltanto dei risultati raggiunti nelle prove stesse, ma anche di altri elementi quali: assiduità, partecipazione, interesse, cura e approfondimento.</p>
TESTI IN USO E SUSSIDI	Giuseppe Nifosi', <i>Arte Allo Specchio, dal Neoclassicismo a Oggi</i> , Laterza Scolastica

ESITI DISCIPLINARI	<p>Anche in quest'ultimo anno scolastico, all'interno della classe si è distinto un piccolo gruppo di studenti, dotati di notevoli potenzialità e animati da un'intrinseca motivazione e passione per lo studio. Per un corposo gruppo di allievi si è registrato un certo calo nell'attenzione, nella partecipazione e nel rispetto delle consegne previste dall'attività didattica. Pertanto gli alunni del gruppo classe hanno palesato una certa eterogeneità sia a livello di preparazione che di interesse nei confronti della disciplina. Di conseguenza gli obiettivi educativi e didattici raggiunti sono differenziati.</p> <p>Un primo gruppo, è formato da alunni motivati allo studio, diligenti, preparati e, soprattutto, consapevoli dell'importanza formativa dell'ultimo anno del ciclo scolastico liceale: hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, hanno mostrato un comportamento responsabile e maturo, manifestando interesse per la disciplina e quindi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Un altro gruppo è formato da alunni che hanno raggiunto discreti risultati. Infine, un terzo gruppo di alunni non è riuscito a conseguire del tutto la capacità di analisi e/o di sintesi e/o la capacità di rielaborazione personale, a causa di uno scarso studio domestico e di un'altalenante partecipazione alle attività svolte in classe.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACROAREE	<ul style="list-style-type: none"> - Il Neoclassicismo e la scoperta dell'antico. - Johann J. Winckelmann, il teorico del Neoclassicismo. - La pittura neoclassica: Jacques-Louis David. - La scultura neoclassica. Canova ambasciatore delle arti. - Il Romanticismo in Germania e il concetto di "sublime". C. D. Friedrich. - Constable e la pittura di paesaggio, J. Turner. - Francisco Goya, uno degli artisti più celebrati in Spagna. - Francesco Hayez, maestro indiscusso della pittura storica nel Risorgimento. - Il Romanticismo in Francia: il senso della storia. - T. Géricault ed E. Delacroix. - Restauro stilistico e restauro romantico: Eugène Viollet-Le-Duc e John Ruskin. - I Preraffaelliti: Gabriel Rossetti. - Il Realismo in Francia. Courbet, Daumier e Millet. - I Macchiaioli. G. Fattori, Silvestro Lega. - La Scuola di Barbizon. - Impianti urbanistici di fine '800. L'esperienza di Parigi, Barcellona e Firenze. - La nuova architettura del ferro in Europa. - Alle origini dell'Impressionismo. La fotografia e lo studio di Nadar, la stampa giapponese. - L'Impressionismo: un nuovo linguaggio. Protagonisti, temi e luoghi dell'Impressionismo. - Edouard Manet, il pittore della vita moderna. - Claude Monet: il variare della luce. - E. Degas: un impressionista "anomalo". - Il Simbolismo. Rodin e Böcklin. - Il Divisionismo italiano: Previati. - Il Realismo sociale di Pellizza da Volpedo. - Il neoimpressionismo. Seurat e il Pointillisme. - Tendenze postimpressioniste. Paul Cézanne e la rivoluzione del colore. - L'inquietudine di V. Van Gogh. - Paul Gauguin; il "sintetismo". Il modello dell'arte giapponese. - I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris e L'Arts and Crafts. - L'Art Nouveau: caratteri generali. - L'esperienza delle arti applicate a Vienna: la Sezessionstil e l'ossessione decorativa di Gustav Klimt. - A. Gaudí a Barcellona. - Le Avanguardie Artistiche. L'Espressionismo: i precursori.

- | | |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">- E. Munch.- L'espressionismo in Francia. I Fauves: caratteri del movimento e protagonisti.- Espressionismo Tedesco. Die Brucke; Kirchner. Oskar Kokoschka ed Egon Schiele. |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

SCHEDA DISCIPLINARE: RELIGIONE CATTOLICA**DOCENTE: prof. SCHIAVANO ANTONIO**

OBIETTIVI E COMPETENZE	L'alunno/a riconosce la presenza l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; usa il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica. Consulta la Bibbia ne scopre le ricchezze dal punto di vista storico, letterario e contenutistico. Riconosce il messaggio di Gesù Cristo e i valori fondamentali della convivenza civile. Individua le caratteristiche generali del fenomeno religioso e delle religioni antiche. Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone. Distingue in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti del primo e del secondo Testamento. Individua le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù Cristo. Individua i fondamenti dell'etica laica e cattolica.
METODI	Lezioni frontali, lezioni dialogate e con uso dei mezzi multimediali; uso della metodologia "debate" e del "brainstorming"; lavori di gruppo guidati.
MEZZI/STRUMENTI	Lavagna multimediale e uso vigilato dei cellulari a scopo didattico; slides e uso del testo multimediale per approfondimenti e ricerche on line.
TESTI IN USO E SUSSIDI	<i>Verso dove?</i> Di S. Pagazzi, Edizione Capitello
ESITI DISCIPLINARI ED IN ED.CIVICA*	Introduzione al concetto di dignità umana e cristianesimo
CONTENUTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none">Il "Canticum o Laudes Creaturarum" di San Francesco: presentazione multimediale dialogata.Introduzione all'etica religiosa e le varie tipologie etiche.Debate sul tema di bioetica: gestazione per altri/utero in affitto; eutanasia; aborto; i pericoli e i rischi del web (social, siti, gruppi, etc..).Lavoro di gruppo e considerazioni su Don Tonino Bello, in vista della giornata a lui dedicata dal nostro Liceo.La Bibbia codice dell'Occidente.Introduzione, antico e nuovo Testamento, i libri, come si cita la Bibbia, storia del testo, il tempo nella Bibbia, la donna nella Bibbia, i Vangeli, la pro socialità di Gesù...Le grandi Religioni: Islam, Ebraismo, Buddismo...

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**DOCENTE: prof.ssa BAGLIVO LUCREZIA**

OBIETTIVI E COMPETENZE	Conoscere le funzioni fisiologiche che regolano il movimento per sviluppare abilità motorie complesse trasferibili in altri contesti di vita e acquisizione di corretti stili comportamentali. Acquisire metodi e mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute. Riconoscere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea per meglio esprimersi nel contesto di un gruppo.
METODI	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazioni pratiche• Lezione frontale• Soluzione di problema• Ricerca individuale
MEZZI/STRUMENTI	Tutta l'attrezzatura fissa e mobile disponibile in palestra e negli spazi esterni adibiti per lo svolgimento delle attività previste dalla materia. Smartphone, internet e APP mobile.
TESTI IN USO E SUSSIDI	<ul style="list-style-type: none">• "Più movimento", Marietti scuola• File di materiale didattico• Fotocopie
ESITI DISCIPLINARI	La classe ha raggiunto un grado di preparazione, nella media, più che buono. Per un gruppo di alunni, il livello è eccellente, dimostrando di aver maturato pienamente tutte quelle conoscenze, abilità e competenze previste per la disciplina.
CONTENUTI DISCIPLINARI	Conoscenza ed applicazione di alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per saperla mantenere. Conoscenza dei principi fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva e in particolare gli effetti dell'attività motoria sui grandi apparati cardiocircolatorio e respiratorio e relativi parametri (F.C., G.S., G.C., formula F.C.max, pressione arteriosa; F.R., V.C., V.E., C.V e VO2max) Attività ed esercizi a carico naturale e/o con piccoli attrezzi allenanti le capacità motorie condizionali e coordinative, in varietà di ampiezza, di ritmo e in situazioni spazio temporali varie Esercizi di applicazione e di riporto ai grandi attrezzi: spalliera, quadro svedese e scala orizzontale. Conoscenza ed applicazione della tecnica dei fondamentali e pratica del gioco di alcuni sport di squadra e individuali con relative regole ed elementi di arbitraggio: calcetto, basket, pallavolo, badminton, atletica (getto del peso), tennis da tavolo, dama e scacchi. Conoscenza dei principi biologici e scientifici alla base di UNA SANA ALIMENTAZIONE: nutrienti e fabbisogni biologici, metabolismo energetico, composizione corporea e IMC, L.A.R.N. e dieta equilibrata, la piramide alimentare.

7. ATTIVITA' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA-ORIENTAMENTO

CLASSE	PCTO	ITS ACADEMY	DID.ORIENTATIVA	UNISALENTO	TOTALE ORE
5D	0 ore	12 ore ITS Academy: Laboratori di orientamento su IA, Soft Skills, settore logistico	3 ore (2h. incontro con lo Storico Coppola+1h. Incontro per la Rivolta delle Tabacchine del 1935)	15 ore "La matematica nei test di accesso ai corsi di laurea scientifici".	30 ore

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

9.CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO)

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito		Fasce di credito V ANNO
	III ANNO	IV ANNO	
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Piano triennale dell'offerta formativa
- Elenco alunni
- Programmi disciplinari effettivamente svolti dalla classe
- Relazione e fascicoli personali relativi ai percorsi PCTO e Tabella riassuntiva dei Percorsi svolti nel Triennio e del numero di ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno
- Fascicoli personali degli alunni e Curriculum Studente
- Verbali consigli di classe e scrutini
- Regolamento attribuzione Credito Scolastico
- Materiali utili

ALLEGATO 1- Simulazione seconda prova d'Esame:

La simulazione della seconda prova sono state elaborate dai Docenti delle Discipline coinvolte, affinché detta prova sia aderente alle tipologie ed ai contenuti richiesti dal Ministero sulle specifiche discipline di indirizzo.

Per entrambi gli indirizzi si sono svolte le simulazioni delle prove scritte: Prima e Seconda Prova.

Per la sezione Scientifica in particolare, la simulazione di Italiano si è svolta l'08/05/2025 e di Matematica il 06/05/2025 con tutte le classi Quinte del Liceo Scientifico. Entrambe le prove sono allegate al documento insieme alle griglie utilizzate per le correzioni delle prove.

ITALIANO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque. Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagí nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalí, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Useppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Useppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasce le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capí. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumanica: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolí a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolida³ e mal cresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepí come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Useppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Useppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischelletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più

a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviersi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Useppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Useppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Useppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Useppe era morto.
3. stolida: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Useppe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Useppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Useppe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alge, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".

2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.

3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.

4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.

5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?

5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha

una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella raziocinante e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostanzivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver *fatto* e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fondamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.

- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcetta di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché spreciamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, "Le intelligenze artificiali ... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito".

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

A. TRACCIA: TESTO E CONSEGNA

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compenderarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofondata nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

MATEMTICA

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

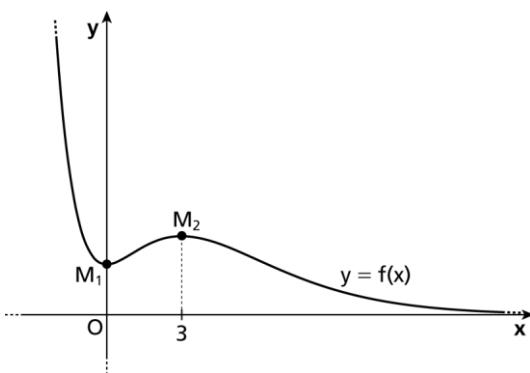
Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
 - Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.
- Poni ora $a = 2$.
- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
 - Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduca dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
 - Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?
- >>>segue
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituisce nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessuali.
 - Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani

e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R} \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

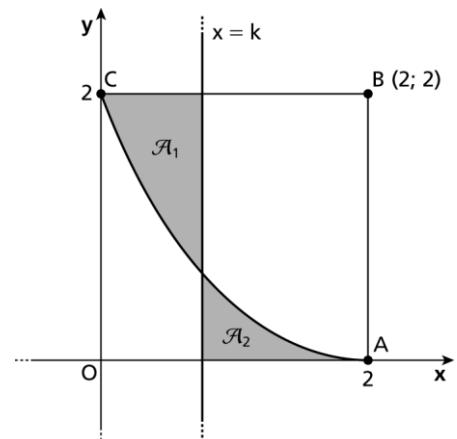
- a. Verifica che r e s sono sghembe.
- b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.
4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parbole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.
6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano,

ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.

8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

ALLEGATO 2 – GRIGLIE DI CORREZIONE ADOTTATE DURANTE L’ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: ITALIANO

Liceo Scientifico - Classico “G. Stampacchia” – Tricase (Le)

A.S. 2024-2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)			
Indicatori	Descrittori	Livelli di misurazione	Punti attribuiti
Indicatore 1 <input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo <input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale	1. Conosce le strutture e le procedure relative alla produzione del testo 2. Organizza i contenuti con coerenza logico-argomentativa (quantità, qualità e articolazione delle informazioni) e coesione	In modo rigoroso ed approfondito	19-20
		In modo esauriente, puntuale	17-18
		In modo completo	14-15-16
		In modo accettabile	12-13
		In modo parziale e/o incerto	10-11
		In modo del tutto inadeguato	9
Indicatore 2 <input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <input type="checkbox"/> Ricchezza e padronanza lessicale	1. Utilizza le strutture Morfosintattiche (correttezza formale: ortografia e sintassi) 2. Utilizza scelte lessicali e stile adeguati alla tipologia A, ovvero il testo è dotato di: - proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico - stile scorrevole e adeguato al tipo di testo	In modo sempre corretto e appropriato	19-20
		In modo corretto e appropriato	17-18
		In modo generalmente corretto e adeguato	14-15-16
		In modo accettabile	12-13
		In modo approssimativo o parzialmente adeguato	10-11
		In modo del tutto inadeguato	9
Indicatore 3 <input type="checkbox"/> Ampiezza precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Conosce il pensiero e la poetica degli autori 2. Conosce le coordinate storiche e la corrente letteraria 3. Commenta, approfondisce e contestualizza il testo con punti personali, argomentazioni e collegamenti pertinenti.	In modo approfondito, originale, persuasivo	19-20
		In modo articolato ed efficace	17-18
		In modo esauriente, puntuale	14-15-16
		In modo attendibile e coerente	12-13
		In modo approssimativo	10-11
		In modo lacunoso e/o errato	9
INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 40 PT)			
<input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dei vincoli nella consegna	1. Rispetta la traccia e la tipologia 2. Si attiene alla lunghezza del testo e delle risposte, se richiesta	In modo articolato ed efficace	9/-10
		In modo articolato	8/-9
		In modo attendibile e coerente	8-7
		In modo approssimativo e /o disorganico	6-6/
		In modo confuso, lacunoso	5-5/
		In modo del tutto inadeguato	4-4/
<input checked="" type="checkbox"/> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1. Comprende le informazioni presenti nel testo 2. Conduce la parafrasi, la sintesi e l’analisi secondo le indicazioni date 3. Riconosce le strutture retoriche del testo ed è consapevole della loro funzione	In modo rigoroso, originale, persuasivo	9/-10
		In modo articolato ed efficace	8/-9
		In modo lineare, nel complesso efficace	8-7

	comunicativa.	In modo attendibile e coerente	6-6/
		In modo approssimativo	5-5/
		In modo del tutto errato	4-4/
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1. Riconosce le caratteristiche del testo in tutti i suoi livelli	In modo rigoroso ed approfondito	9/10
		In modo esauriente, puntuale	8/ - 9
		In modo completo	8-7
		In modo accettabile	6-6/
		In modo parziale e/o incerto	5-5/
		In modo del tutto inadeguato	4-4/
Interpretazione corretta e articolata del testo	1. Il testo è stato colto nella sua completezza, in modo approfondito e nelle inferenze che poteva suggerire.	In modo rigoroso, originale, persuasivo	9/10
		In modo articolato ed efficace	8/ - 9
		In modo lineare, nel complesso efficace	8-7
		In modo attendibile e coerente	6-6/
		In modo approssimativo	5-5/
		In modo del tutto errato	4-4/

Punteggio in base 100	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in base 20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Punteggio totale: _____ 100

punteggio: _____ 20

VOTO: _____ / 10

ALUNNO:

DOCENTE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)			
Indicatori	Descrittori	Livelli di misurazione	Punti attribuiti
Indicatore 1 <input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo <input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale	1. Conosce le strutture e le procedure relative alla produzione del testo 2. Organizza i contenuti con coerenza logico-argomentativa (quantità, qualità e articolazione delle informazioni) e coesione	In modo rigoroso ed approfondito	19-20
		In modo esauriente, puntuale	17-18
		In modo completo	14-15-16
		In modo accettabile	12-13
		In modo parziale e/o incerto	10-11
		In modo del tutto inadeguato	9
Indicatore 2 <input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <input type="checkbox"/> Ricchezza e padronanza lessicale	1. Utilizza le strutture Morfosintattiche (correttezza formale: ortografia e sintassi) 2. Utilizza scelte lessicali e stile adeguati alla tipologia B, ovvero il testo è dotato di: - inizio e conclusione stilisticamente efficaci - una buona frase chiave - proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico - stile scorrevole e adeguato al tipo di testo	In modo sempre corretto e appropriato	19-20
		In modo corretto e appropriato	17-18
		In modo generalmente corretto e adeguato	14-15-16
		In modo accettabile	12-13
		In modo approssimativo o parzialmente adeguato	10-11
		In modo del tutto inadeguato	9
Indicatore 3 <input type="checkbox"/> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Conosce l'argomento e lo corredata di esempi, fonti, dati e citazioni in proprio possesso 2. Espone un personale giudizio di valore espressione di personali convincimenti	In modo approfondito, originale, persuasivo	19-20
		In modo articolato ed efficace	17-18
		In modo esauriente, puntuale	14-15-16
		In modo attendibile e coerente	12-13
		In modo approssimativo	10-11
		In modo lacunoso e/o errato	9
INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 40 PT)			
<input type="checkbox"/> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1. Comprende le informazioni presenti nel testo di appoggio, sapendo riconoscere la struttura di un'argomentazione e il tipo di argomentazione 2. Rielabora i contenuti presenti nel testo di appoggio con un commento sulla/sulle tesi del testo di appoggio	In modo rigoroso, originale, persuasivo	19-20
		In modo articolato ed efficace	17-18
		In modo lineare, nel complesso efficace	14-15-16
		In modo attendibile e coerente	12-13
		In modo approssimativo	10-11
		In modo del tutto errato	9
<input type="checkbox"/> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1. Conosce ed usa connettivi testuali adeguati al tipo di argomentazione 2. Conduce e sviluppa l'elaborato con efficacia argomentativa	In modo rigoroso ed approfondito	9-10
		In modo esauriente, puntuale	8-9
		In modo completo	8-7
		In modo accettabile	6-6/
		In modo parziale e/o incerto	5-5/
		In modo del tutto inadeguato	4-4/
<input type="checkbox"/> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1. Usa argomenti pertinenti per sostenere e confutare la tesi proposta e contestualizza gli elementi significativi della propria tesi	In modo rigoroso, originale, persuasivo	9-10
		In modo articolato ed efficace	8-9
		In modo lineare, nel complesso efficace	8-7
		In modo attendibile e coerente	6-6/
		In modo approssimativo	5-5/
		In modo del tutto errato	4-4/

punteggio totale: _____ 100

punteggio: _____ 20

VOTO: _____ / 10

Punteggio in base 100	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ALUNNO:

DOCENTE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)			
Indicatori	Descrittori	Livelli di misurazione	Punti attribuiti
Indicatore 1	<p>1. Conosce le strutture e le procedure relative alla produzione del testo</p> <p>2. Organizza i contenuti con coerenza logico-argomentativa (quantità, qualità e articolazione delle informazioni) e coesione</p>	<p>In modo rigoroso ed approfondito</p> <p>In modo esauriente, puntuale</p> <p>In modo completo</p> <p>In modo accettabile</p> <p>In modo parziale e/o incerto</p> <p>In modo del tutto inadeguato</p>	<p>19-20</p> <p>17-18</p> <p>14-15-16</p> <p>12-13</p> <p>10-11</p> <p>9</p>
Indicatore 2	<p>1. Utilizza le strutture morfosintattiche (correttezza formale: ortografia e sintassi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza scelte lessicali e stile adeguati alla tipologia C, ovvero il testo è dotato di: inizio e conclusione stilisticamente efficaci - una buona frase chiave - proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico - stile scorrevole e adeguato al tipo di testo 	<p>In modo sempre corretto e appropriato</p> <p>In modo corretto e appropriato</p> <p>In modo generalmente corretto e adeguato</p> <p>In modo accettabile</p> <p>In modo approssimativo o parzialmente adeguato</p> <p>In modo del tutto inadeguato</p>	<p>19-20</p> <p>17-18</p> <p>14-15-16</p> <p>12-13</p> <p>10-11</p> <p>9</p>
Indicatore 3	<p>1. Conosce l'argomento e lo corredata di esempi, fonti, dati e citazioni in proprio possesso</p> <p>2. Espone un personale giudizio di valore espressione di personali convincimenti</p>	<p>In modo approfondito, originale, persuasivo</p> <p>In modo articolato ed efficace</p> <p>In modo esauriente, puntuale</p> <p>In modo attendibile e coerente</p> <p>In modo approssimativo</p> <p>In modo lacunoso e/o errato</p>	<p>19-20</p> <p>17-18</p> <p>14-15-16</p> <p>12-13</p> <p>10-11</p> <p>9</p>
INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 40 PT)			
<input type="checkbox"/> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<p>1. Rispetta la traccia e la tipologia</p> <p>2. Si attiene alla lunghezza del testo, se richiesta</p> <p>3. Conosce le strutture e le procedure relative alla produzione di un testo espositivo-argomentativo</p>	<p>In modo articolato ed efficace</p> <p>In modo articolato</p> <p>In modo attendibile e coerente</p> <p>In modo approssimativo e/o disorganico</p> <p>In modo confuso, lacunoso</p> <p>In modo del tutto inadeguato</p>	<p>9/-10</p> <p>8/- 9</p> <p>8-7</p> <p>6-6/</p> <p>5-5/</p> <p>4-4/</p>
<input type="checkbox"/> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>1. Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella esposizione</p> <p>2. C'è equilibrio tra le parti</p> <p>3. C'è continuità tra le idee (l'uso dei connettivi è coerente)</p>	<p>In modo rigoroso, originale, persuasivo</p> <p>In modo articolato ed efficace</p> <p>In modo lineare, nel complesso efficace</p> <p>In modo accettabile</p> <p>In modo parziale e/o incerto</p> <p>In modo del tutto inadeguato</p>	<p>9/-10</p> <p>8/- 9</p> <p>8-7</p> <p>6-6/</p> <p>5-5/</p> <p>4-4/</p>
<input type="checkbox"/> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>1. Il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento</p> <p>2. Le informazioni sono ampie, corrette e precise</p> <p>3. Le fonti sono riconoscibili</p>	<p>In modo rigoroso ed approfondito</p> <p>In modo completo, articolato ed efficace</p> <p>In modo esauriente, puntuale</p> <p>In modo attendibile e coerente</p> <p>In modo approssimativo</p> <p>In modo del tutto errato</p>	<p>19-20</p> <p>17-18</p> <p>14-15-16</p> <p>12-13</p> <p>10-11</p> <p>9</p>

Punteggio totale: 100Punteggio: 20VOTO: / 10

Punt. in base 100e	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
--------------------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punt. in base 20																		

ALUNNO:

DOCENTE:

DISCIPLINA: MATEMATICA

(LICEO SCIENTIFICO)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	I Punti 0-1	Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi. Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	
	II Punti 2-3	Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi. Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato. Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	
	III Punti 4	Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza. Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente. Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	
	IV Punti 5	Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente. Identifica e interpreta i dati correttamente. Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	I Punti 0-1	Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare. Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	
	II Punti 2-3	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà. Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	
	III Punti 4	Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto. Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	
	IV Punti 5-6	Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità. Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I Punti 0-1	Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto. Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto. Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	
	II Punti 2-3	Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto. Esegue numerosi errori di calcolo	
	III Punti 4	Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Esegue qualche errore di calcolo	
	IV Punti 5	Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo. Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	
Argomentare Commentare e giustificare	I Punti 0-1	Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	

opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	II Punti 2	Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	
	III Punti 3	Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	
	IV Punti 4	Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva. Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	
		TOTALE	

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

dalla riflessione sulle esperienze personalì	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione		
2	Att. alternativa IRC		
3	Italiano		
4	Latino		
5	Storia		
6	Filosofia		
7	Lingua Inglese		
8	Matematica		
9	Fisica		
10	Scienze		
11	Disegno e St. dell'arte		
12	Scienze Motorie		
13	Diritto ed educazione civica		